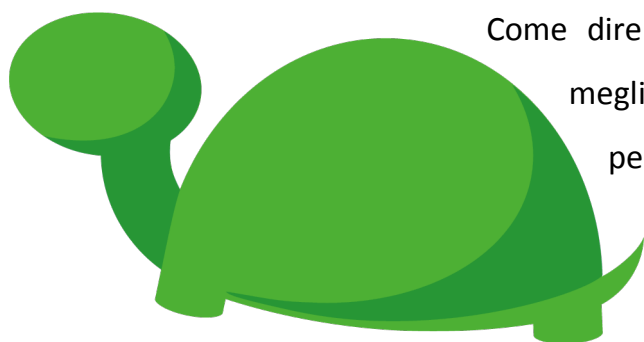


Jacopo Spaziani

LEGGERE IN CASO DI EMERGENZA



Come direbbe “Magritte”, questo non è un libro. O meglio, dipende da cosa intendete per libro. Se pensate che un libro debba avere un inizio, uno svolgimento ed una fine, siete capitati sulle pagine sbagliate.

Se invece volete divertirvi a leggere le impressioni, gli amori, le poesie e di nuovo gli amori di un uomo sul ciglio dei trent’anni allora beh, siete nel posto giusto.

È come un piccolo viaggio attraverso gli occhi di uno come tanti, che cerca di sopportare meglio quello che vede scrivendone, ed immaginando finali alternativi a delle realtà quotidiane che nascono e muoiono in mezzi sguardi ed occhiate sfuggenti. Perché fermarsi all’essersi sfiorati, quando in dieci righe possiamo passare una vita insieme? Perché subire le angherie dei potenti, quando scrivendone possiamo schiacciarli?

Basta pigiare dei tasti e la realtà si crea intorno a te, parola dopo parola, e ti protegge per un po’ da quello che intanto succede davvero. Si dice che ognuno ha bisogno di stare un po’ da solo, ogni tanto, per pensare a che succede nella sua vita, ragionare su problemi ed eventuali soluzioni.

Ecco, questo è il mio modo di fermarmi a pensare, ricordando cose della stessa mattina così come cose di anni prima, elaborando e ritrovandomi ogni volta che finisco un post ad aver messo un altro pezzo insieme agli altri, con calma, vedendoli cadere spesso ma sempre raccogliendoli con cura e pazienza, e rimetterli di nuovo lì.

Tutto quello che troverete qui dentro è stata parte di me, ed alcune cose lo saranno per sempre.

Ci siamo tutti noi, qui dentro, con i nostri difetti, le nostre paure, le nostre speranze ed i nostri dubbi, il tutto affrontato con voglia di trovarci sempre un sorriso o una battuta. Perché in giro si ride sempre meno, ed è una cosa insopportabile. Ridere dovrebbe essere un diritto di tutti, scritto sulla carta, valido per sempre. Provo a fare anche questo, tra queste righe, anzi forse soprattutto questo: rido degli altri, ma principalmente di me stesso e dell'ironia che la vita ti lancia addosso a grandi manciate.

Qui dentro troverete poesie da leggere in pausa pranzo, racconti che durano un viaggio in autobus o sogni che, spero, possano rimanervi attaccati per tanto tempo, aiutandovi a crearne di nuovi.